

LINK Laici Maristi Europei



P. Antonio Airò, sm — p.antonio.a@inwind.it

Paolo Serafini - paolo.sera@alice.it — Alexandra Yannicopoulos Boulet - ayannico@gmail.com

**Incontro Marista
Europeo
High Leigh,
30 Luglio - 4 Agosto 2023**

**« La spiritualità marista
per una Chiesa sinodale »**



NON ACCONTENTIAMOCI DI UNA VITA MEDIOCRE !

Ripensando a quei giorni, due sono le reazioni più immediate:

1. Laici e religiosi in ascolto reciproco, consapevoli che era ascolto dello Spirito. Tante lingue, tante sensibilità, tante sfumature, tanti doni: una vera esperienza pentecostale, un'esperienza di Chiesa sinodale.
2. Ma proprio questa intensità ha fatto anche avvertire un senso di frustrazione, un rammarico, un dolore vivo davanti alle tante assenze. Alcune motivate in modo molto chiaro, altre che prestavano il fianco alla tentazione di una lettura negativa... indifferenza, pigrizia, mancanza di fede, speranza e amore?

Ma al di là di questo, è stato un incontro bello e magistralmente organizzato dalle nostre sorelle e fratelli inglesi, con l'autorevolezza di Mary e la delicatezza di Pam.

Forte e coinvolgente l'intervento di David Cross, che nella prima conferenza ha delineato, con chiarezza e con profonda convinzione e personale coinvolgimento – crede e vive quello che dice – cosa è il Sinodo e qual è la particolarità di questo Sinodo della Chiesa Universale: ascoltare l'intero popolo di Dio! È un cammino insieme per arrivare insieme, come popolo di Dio, a capire cosa lo Spirito dice alla Chiesa. La sinodalità è l'unico modo di essere Chiesa. Tutti i battezzati sono sotto la guida dello Spirito. Tutti devono avere posto nella Chiesa.

Nella seconda conferenza, abbiamo riflettuto su cosa possiamo imparare noi Maristi da questo evento epocale e come possiamo fare nostro questo cammino, tenendo acceso il fuoco che la tradizione ci ha trasmesso per essere fedeli ad essa, non per custodirne le ceneri. Tanti gli spunti di riflessione e le piste su cui lavorare. Alcune:

- Maria vuole coprire tutto il mondo (PdF 78,2).
- Per conquistare i cuori dobbiamo avere il cuore come Maria.
- Sviluppare il Mistero dell'Incarnazione.
- La Società di Maria deve iniziare sempre una "nuova" Chiesa.
- Una presenza in relazione misericordiosa, in particolare verso quelli che hanno smarrito la strada.
- Annunciatori esperti in umanità e contemplativi innamorati di Dio.
- Maria sempre vista:
 - in relazione a Gesù è Madre,
 - in relazione alla Chiesa è Discepola,
 - in relazione al Mondo è Credente fra credenti.
- Rifondare sempre una Chiesa umile che vive di misericordia ed è misericordiosa.
- Relazioni come manifestazione dell'amore di Dio, che non lascia mai indietro nessuno.

Altrettanto ricca e piena di stimoli, che vengono non solo dalla conoscenza, ma dalla vita vissuta, è stata la relazione sul secondo tema che ci eravamo dati – le connessioni tra la Laudato Sii e il Sinodo – tenuta da Carol Cross. Non entro nel merito di questa seconda tematica per non dilungarmi troppo, ma mi auguro che tutti potremo avere il testo sia di questa relazione, come delle altre già citate condividendo alcuni spunti.

A tutta questa ricchezza vanno aggiunti i momenti semplici e forti della preghiera e delle celebrazioni, vissute intensamente e i momenti di fraternità. Voglio anche citare il bel contributo che p. Rory Mulligan ha fatto in apertura dei lavori.

Per concludere voglio ringraziare tutti i partecipanti, non ultimi quelli venuti “dall’altra parte del mondo”, che ci hanno dato una testimonianza forte ed un senso di freschezza dalle loro chiese è arrivato a noi attraverso Lucelia Maria e Marcos dal Brasile, attraverso Marie Renata, Angeli, Ariana e p. John O’Gara dal Vanuatu, attraverso Pierre Chanel e Myriam Wath, Jean Claude e Suzanne Kono dalla Nuova Caledonia.

Ora guardiamo avanti e, scherzando tra alcuni di noi (ma io ne sono convinto), abbiamo detto che il prossimo appuntamento andrà fatto in Norvegia. Il Sinodo, nel frattempo, avrà scosso il cenacolo attuale di una Chiesa comunque titubante e spesso chiusa in se stessa, che fa fatica ad accogliere il processo di cambiamento innescato da Papa Francesco. In Norvegia la Chiesa è veramente “un pizzico di sale”, “un po’ di lievito”, “la piccola barchetta”... è minoranza (3-5%). Ci può far bene, soprattutto a noi del resto del mondo “antico”, un bagno nella realtà più ampia, per abbandonare il clericalismo (anche del laicato), le strutture e le istituzioni che dal nostro mondo di oggi sono viste più come ostentazione di potere che come seme del Regno di Dio che, con umiltà, con misericordia e rispetto della libertà di ciascuno e di tutti, si propone come inizio dell’uomo nuovo che riconosce in Cristo Gesù e nel suo Vangelo la Buona e Bella Notizia e in Maria il modello per eccellenza del discepolo alla sequela del Maestro e Signore.

Padre Antonio Airò



ECHI DALL' INCONTRO EUROPEO DEI LAICI MARISTI

• REGNO UNITO *Pat O'Connor*



Il nostro percorso verso High Leigh è iniziato verso la fine dell'Incontro Marista in Irlanda (2019), quando Padre Michael Coleman e Marist Way si sono offerti di ospitare il successivo evento, previsto per il 2023. I membri del Consiglio di Marist Way e i Maristi hanno costituito un gruppo per l'organizzazione dell'incontro, assieme a David, coordinatore EMLC.

Alla luce della convocazione del Sinodo da parte di Papa Francesco, è stato deciso che il tema dell'incontro doveva tener conto di questo momento importante per la nostra Chiesa. Da qui il titolo: « La Spiritualità Marista in una Chiesa Sinodale ». 66 Maristi - laici, suore e preti - hanno preso parte all'incontro. Sono giunti da Francia, Spagna, Norvegia, Irlanda, Italia, Vanuatu, Nuova-Caledonia, Brasile e Inghilterra. La varietà delle culture e delle lingue è stato un valore aggiunto per il tempo trascorso insieme !



Pam Kershaw (Inghilterra), ha aperto l'incontro. È seguita una messa nel corso della quale ogni paese partecipante ha presentato un proprio simbolo o una bandiera.



La prima conferenza del diacono David Cross (diocesi di Middlesbrough), ha introdotto il tema: « La sinodalità nella Chiesa – Il cammino fino ad oggi ». L'intervento di David è stato completato da quello della SM Anne McCabe, che ha parlato di come vivere la nostra spiritualità marista può contribuire al rinnovamento della Chiesa dall'interno. Suor Anne ha poi guidato un momento di riflessione silenziosa "Conversazione nello Spirito". Questo tempo ci ha dato l'opportunità di condividere nei gruppi linguistici ciò che ci aveva colpito negli interventi ascoltati.



Abbiamo quindi effettuato la prima delle uscite previste. Il pellegrinaggio a Walsingham è stato un momento speciale per fare esperienza dello Spirito di Walsingham, cioè dell'Annunciazione: quando l'Angelo è apparso a Maria, la sua vita è cambiata per sempre. La messa nella chiesa dell'Annunciazione nel villaggio di Walsingham è stata seguita da una processione fino all'antica cappella delle pantofole (il santuario di Walsingham) percorrendo il "Santo Miglio" fino al villaggio.



Abbiamo concluso con la preghiera serale e approfittato della tipica tradizione inglese del thè pomeridiano, con dolci, marmellata e crema !

Il terzo relatore, Carol Cross del CAFOD (un'agenzia simile alla Caritas), ha parlato della *Laudato Si* e delle sue connessioni con il Sinodo. Carol ha concluso il suo intervento sottolineando che per realizzare nella vita e nella società il programma della *Laudato Si*, è necessario un nuovo tipo di spiritualità, una spiritualità integrale, nell'unità del corpo e dello spirito come nella tradizione cristiana; la spiritualità non può essere separata dalla vita quotidiana.



L'uscita seguente si è svolta a Londra, con la visita alla chiesa marista di Leicester Square - Notre Dame de France. Qui abbiamo ricevuto una calorosa accoglienza da parte della comunità. Dopo la messa celebrata nella bella chiesa, abbiamo avuto del tempo libero per un giro in città.

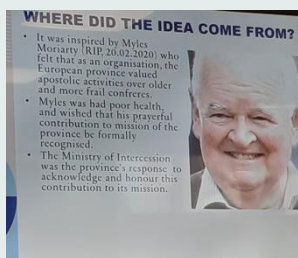


Qui Odile de Villenaut, della Casa Provinciale di Parigi, ha presentato l'iniziativa del Ministero di Intercessione proposto dai Padri Maristi, su ispirazione di Padre Myles Moriarty.

Ogni giorno, per tutta la durata dell'incontro, è stata celebrata la Santa Messa, animata dai vari Paesi. Analogamente, ogni nazione è stata invitata a condurre un breve intrattenimento serale. I ballerini di Morris (Inghilterra) hanno riscosso grande successo ! Abbiamo fornito anche qualcosa di tipicamente inglese per i viaggi verso Walsingham et Londres – dei dolci di Pontefract et dei dolci alla menta di Kendal.

L'incontro si è concluso con il rinnovo del nostro impegno marista :

**Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo,
davanti a Maria, Madre nostra, e a tutti i presenti in questo luogo,
io rinnovo il mio impegno come membro della Società di Maria.
Prometto, con l'aiuto di Dio, di mantenere questo impegno
secondo lo spirito della Società - pensare, giudicare, sentire e agire come Marie.
Fortifica, Signore, l'opera che tu hai cominciato in noi.
Marie, Madre nostra, siamo tuoi; con la forza della tua intercessione,
aiutaci e conducici alla vita eterna.
AMEN.**



Come non ricordare infine padre Michael Coleman, che è stato per molti anni l'animatore di Marist Way. Già durante i primi incontri organizzativi appariva evidente che la salute di padre Michael stava peggiorando e che non gli sarebbe stato possibile avere un ruolo attivo. È deceduto il 17 marzo 2023. Dopo la morte di Mick, abbiamo ricevuto un continuo sostegno per gli aspetti economici dell'incontro di High Leigh, da parte di fr. Ivan e Margaret Stevenson dei Pères Maristes, ai quali dobbiamo molto.

• SPAGNA *Myriam Neto*

“Era la prima volta che condividevo l'incontro internazionale tra laici maristi di tutto il mondo e l'esperienza non mi ha lasciato indifferente; al mio arrivo mi sono resa conto della diversità dei doni che il Padre lascia germogliare in ciascuno di noi. Lascia però alla nostra volontà di far fruttificare quel bene comune che cerchiamo o dovremmo cercare se interiorizziamo veramente il fatto che siamo fratelli, indipendentemente dalle culture e dal luogo della terra in cui viviamo.

Sentivo che, nonostante la mia capacità di comunicare nelle diverse lingue parlate da ciascuno, la lingua comune, in tutti i casi era lo sguardo, il gesto, la vicinanza che, attraverso la preghiera o le conversazioni comuni, era presente tra noi. Ma soprattutto è stato l'amore che sentivamo nel cuore, di vivere il Vangelo nel modo specialissimo di nostra Madre, che ha prodotto in me non solo ammirazione, ma anche speranza, perché sentivo che la sua preoccupazione per i suoi figli non era selettiva. Questo fatto, anche se non tengo presente come dovrei il suo amore per me, come quello del Padre, è un amore unico e specifico, come lo è per ciascuno degli uomini e delle donne che sono sulla in cammino, e questo mi porta a chiedermi se sto esaudendo la richiesta più importante che Gesù ci ha fatto: vuoi rendere il mio amore più presente nel mondo? Dalla mia esperienza personale di ciò che sto attraversando, mi sono resa conto che la mia fede è stata rafforzata comunicando dal cuore con persone che amo e che non condividono la mia fede, ma che sono ricettive a ciò che significa per me, ed è la cosa che mi fa sentire che quello che sto vivendo vale la pena e che c'è un motivo per vivere pieni di speranza.

Ho chiesto dal profondo di me che questo bisogno di riflettere la migliore presenza di Maria nel mondo sia sempre nel mio essere, senza dimenticare che devo accogliere, stringere la mano, accompagnare, perdonare, senza interrogare né giudicare. Inoltre, devo accettare di essere perdonata, come ci ha mostrato Gesù quando è venuto al mondo e ci ha promesso che continuerà ad amarci e sarà con noi fino alla fine dei tempi.

• ITALIA

Paolo Serafini

Come molti sanno, ho mancato per la prima volta l'appuntamento europeo che attendevo con entusiasmo per ogni suo aspetto. La salute compromessa della mamma, poi deceduta il 21 agosto, mi ha imposto una priorità. Tuttavia ho sentito quotidianamente la vicinanza e la preghiera di tutti i partecipanti per me e per la mia famiglia. Anche a grande distanza mi sono sentito parte dell'incontro in un modo speciale. Ho sperimentato il limite... cosa si prova a non esserci, mi sono messo nei panni di chi tante volte vorrebbe ma non può, ho capito una volta di più che le cose funzionano anche in nostra assenza, quando sono frutto di condivisione. E soprattutto ho avuto conferma che la nostra famiglia è grande e preziosa.

Paola Fabrizi (partecipante per la prima volta)

Cosa ho riportato in Italia? Un'esperienza bella e profonda; un arricchimento culturale e spirituale in termini di fede e di emozioni. Ho fraternizzato con i Laici Maristi italiani, conosciuto quelli europei e quelli oltreoceano. Affascinata e nello stesso tempo meravigliata di quanto la nostra gran bella famiglia marista sia presente, attiva e partecipe anche oltreoceano. Tutti animati dallo stesso Spirito! È stato, a volte, difficile capirci con il linguaggio verbale ma non con quello degli occhi e del cuore. Torno ricaricata, ansiosa di condividere la mia esperienza con il gruppo di Pratola per proseguire con rinnovato spirito il nostro cammino marista.



• FRANCIA *Mireille Mahé (Fraternità Mariste)*

Gli incontri del Laicato Marista Europeo per me sono importanti. Consentono di rinnovarsi, di vivere momenti di condivisione e di migliore conoscenza del nostro mondo. L'incontro in Spagna mi ha lasciato il ricordo di Toledo, dove ad un certo momento della storia ebrei, musulmani e cristiani vivevano nel rispetto delle loro differenze, dimostrando che non era un'utopia. Di Dublino ricordo una città in cui possono coesistere l'industria della birra e la città studentesca, oltre le

straordinarie capacità organizzative della nostra ospite Eileen. Da qui l'intensa gioia di ritrovarla a Hoddesdon.

Gioia anche per aver partecipato al pellegrinaggio a Walsingham, un momento di riflessione e di condivisione, di sostegno reciproco. Coraggiosa la coppia impegnata nel Sinodo e nella Laudato Si, cosa non facile. Gioia anche per la mia infanzia in Madagascar: la presenza degli Oceaniani ha risvegliato in me una gioia profonda. Gioia per aver visitato l'Abbazia di Westminster in compagnia di Anne B, di aver pranzato a base di fish and chips in un pub tradizionale ed elegante, con in più il vantaggio di un viaggio di andata e ritorno in taxi per alleviare le mie difficoltà motorie. Grazie a coloro che hanno organizzato questi incontri e ad Anne, François e Odile per la loro calorosa presenza.

• NORVÈGE *Siri-Beate Hanssen*



Il gruppo norvegese era molto piccolo. Eravamo solo in quattro. C'eravamo io, Maria, Snezana e Padre Rory. Abbiamo tutti apprezzato gli interventi e siamo stati ispirati a continuare il nostro impegno per Marist Way. Maria questo mese e si unirà alla nostra famiglia. Speriamo di riuscire a riunire un gruppo più numeroso la prossima volta. Abbiamo raccolto gli appunti delle lezioni e li discutiamo nei nostri incontri. Stare insieme a High Leigh e incontrare altri maristi, pregare insieme, celebrare insieme la messa quotidiana, è stato fantastico! Ricordiamo

anche il nostro contributo all'intrattenimento e quelli degli altri paesi. I nuovi partecipanti al nostro gruppo sono rimasti sorpresi nel vedere quanto i Padri Maristi siano semplici e aperti. Sono veri modelli dell'essere nascosti e sconosciuti e allo stesso tempo presenti e attenti concretamente a ciascuno di noi. Abbiamo discusso del fatto che abbiamo davvero bisogno di questo modo di stare insieme.

ALCUNE NOTIZIE DAI GRUPPI

• SPAGNA *Daniel Argibay*

Il 16 settembre i laici maristi di Spagna si sono riuniti ad Avila per l'assemblea annuale (rinviata a giugno). In mattinata, coloro che hanno partecipato all'ultimo incontro dell'ELMC a High Leigh hanno condiviso la loro esperienza dell'incontro europeo. Raccontando le loro testimonianze e inviando bellissime foto, tutti hanno appreso ciò che gli altri avevano vissuto in Inghilterra (è stata una buona occasione per parlare del luogo, delle persone, delle discussioni e delle attività svolte). Nel pomeriggio abbiamo affrontato alcune questioni relative all'organizzazione e alla struttura del laicato in Spagna. Inoltre, abbiamo deciso temi formativi e date rilevanti per incontri ed eventi durante tutto l'anno (temi di riflessione sulla Dottrina Sociale della Chiesa). In sintesi, questo incontro annuale è stata una buona occasione per incontrarci, condividere esperienze e pregare insieme.



• FRANCIA



Dopo una benefica pausa spirituale seguita dall'assemblea generale dell'associazione *Maristes Laïcs* in maggio a La Neylière, dopo il Relais Mariste in Alsazia che ha riunito in agosto quasi un centinaio di famiglie (non tutte mariste, ovviamente, ma amiche dei padri o dei laici) a fine settembre sono riprese le riunioni del Comitato di Animazione. Il suo lavoro rimane al servizio delle proposte formative, dei collegamenti con gruppi e luoghi maristi (Tolone, Fraternità della regione parigina, scuole, ecc.) e dell'edizione della rivista *Regards Maristes*. Martine Baldino-Putzka, che ha partecipato all'incontro di High Leigh, diventa il nuovo caporedattore, dopo Alexandra. Odile de Villenaut, anche lei presente ad High Leigh, diventa la nuova delegata francese per l'ELMC.

• IRLANDA



In Irlanda operano 7 gruppi di Laici Maristi, coordinati da un team diretto da Eileen Mc Cann e Mary O'Connor, e sostenuti da p. John O'Gara et Sr Marie O'Reilly. Quest'anno i gruppi di Sundrive, Milltown et Dundalk si sono incontrati per un pellegrinaggio alla tomba di Santa Brigid.